

PROVINCIA In materia di difesa del suolo e impianti pubblici di irrigazione

Firmato l'accordo con i Consorzi di bonifica

E' stata firmata ieri, nella sede regionale dell'Assessorato Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente della Regione Lazio, la convenzione tra la Provincia di Frosinone e i Consorzi di bonifica per l'affidamento della realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione, così come stabilito dalla DGR 626/2015. Presenti alla stipula dell'accordo, che prevede per la provincia di Frosinone risorse pari a circa 3,5 milioni di euro, l'Assessore Fabio Refrigeri, il responsabile della segreteria dell'assessore Pino Candido, il vicepresidente della Provincia di Frosinone Andrea Amata, il presidente del Consorzio A Sud di Anagni Vinicio Savone, il Presidente del Consorzio Conca di Sora Angelo Prospero. "La tutela

del territorio - ha dichiarato il vicepresidente Amata - è una priorità di assoluta evidenza che deve vedere le Istituzioni collaborare e dialogare costantemente, perché soltanto attraverso una efficace sinergia è possibile fronteggiare i diversi, e purtroppo assai frequenti, fenomeni di dissesto che interessano il nostro paese". "La provincia di Frosinone - ha aggiunto Amata - è un territorio che da sempre soffre questo tipo di emergenze, per cui è importante il lavoro che tutti gli attori interessati fanno quotidianamente, in particolare i Consorzi di bonifica". "Certo, le risorse sono sempre più difficili da reperire - ha concluso il

vicepresidente della Provincia - ma investire nella messa in sicurezza del territorio dovrebbe essere una priorità del Governo nazionale: non solo garantirebbe la difesa dell'ambiente, ma produrrebbe effetti positivi anche sull'economia. Il nostro paese, in questo momento in cui la ripresa è possibile, ha bisogno di lungimiranti progettualità ad ampio raggio, in particolare una nuova stagione di opere pubbliche, che possono trovare nelle Province, Enti di Area Vasta, il terreno fertile e naturale, per la loro progettazione e per la successiva realizzazione, attraverso un confronto e un dialogo con i Comuni".

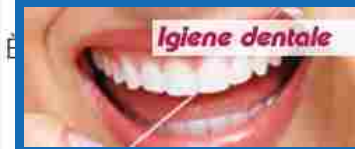


solo garantirebbe la difesa dell'ambiente, ma produrrebbe effetti positivi anche sull'economia. Il nostro paese, in questo momento in cui la ripresa è possibile, ha bisogno di lungimiranti progettualità ad ampio raggio, in particolare una nuova stagione di opere pubbliche, che possono trovare nelle Province, Enti di Area Vasta, il terreno fertile e naturale, per la loro progettazione e per la successiva realizzazione, attraverso un confronto e un dialogo con i Comuni".





Casa di Cura Privata Santa Maria Maddalena
Accreditata con il S.S.N.



estense.com

Quotidiano on-line di informazione ferrarese



HOME AMBIENTE E SALUTE BLOG CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA NECROLOGIE POLITICA **PROVINCIA** RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ

Lettori on-line: 463

Meteo Pubblicità

Home » Economia e Lavoro » Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, eletto il nuovo Cda | di Redazione

17 dicembre 2015, 0:01 2 visite

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, eletto il nuovo Cda

La lista "Insieme per la Bonifica" ha ottenuto 987 voti e ha eletto 19 consiglieri

Like Condividi G+ Manda via email Condividi

Si è concluso domenica sera lo spoglio delle schede riguardanti le elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per il quinquennio 2016-2020.

Le elezioni si sono svolte sabato 12 e domenica 13 dicembre, i votanti complessivi sono stati 1.320, pari all' 8,18% della contribuzione consortile.

La lista "Insieme per la Bonifica" ha ottenuto 987 voti ed ha eletto 19 consiglieri, mentre la lista "Uniti per la Bonifica Ferrarese" ha ottenuto 157 voti ed ha eletto un consigliere.

Trascorsi i termini per eventuali reclami e ricorsi, dovranno poi essere eletti tre sindaci per completare la composizione del Consiglio di Amministrazione, che si riunirà a fine febbraio 2016 per l'insediamento e le nomine degli altri organi amministrativi.

Si riportano i risultati dello scrutinio:

Eletti 1ª Sezione elettorale

Ravaioli Massimo
Mantovani Riccardo
Garuti Luca
Ercolano Mario

Eletti 2ª sezione elettorale

Calderoni Stefano
Tomasoni Gianfranco
Roncato Olivo
Rossi Roberto
Bianconi Marco
Ferrozzi Mauro

Eletti 3ª sezione elettorale

Gulinelli Sergio
Dalle vacche Franco
Santini Leopoldo
Muraro Domenico



Per i tuoi risarcimenti, rivolgiti a



- Recupero del danno economico per assenza di un dipendente o un socio
 - Anticipo delle spese funerarie
 - Valutazione del trauma degli eredi
 - Preventivi e riparazioni auto presso carrozzerie convenzionate
 - Anticipo delle spese di riparazione
- www.infortunistica.it

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- 99 Comando armato, terrore al Mediaworld
- 82 Dopo la rapina a Mediaworld, Lega e FdI invocano l'esercito
- 75 Gad, le bicicletate non bastano. Si scrive al questore
- 64 Carife. Il nuovo presidente prende 400mila euro
- 60 Spal da batticuore, pari al 96°



Braga Loris

Eletti 4ª sezione elettorale

Scaramagli Pier carlo

Geremia Baldovino

Ciani Giuseppe

Lambertini Lauro

Zaniboni Giorgio

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che se ne assume le relative responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono elementi calunniosi o lesivi della dignità personale professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verra' divulgata)

Sito web

Commento

Ti rimangono **1000** caratteri disponibili. (Caratteri massimi: 1000)

Avvisami dei nuovi commenti tramite e-mail

« [Cena della vittoria a San Luca](#)» [Piccoli apprendisti scienziati sul 'sentiero di Pollicino'](#)»

Tags: ferrara, elezioni, consiglio di amministrazione, consorzio bonifica pianura ferrara, eletti

PUOI DONARE A:

Argenta	Mesola
Bondeno	Mirabello
Centò	Ostellato
Codigoro	Poggio Renatico
Comacchio	Portomaggiore
Copparo	Renazzo Fidas-Advs
Lagosanto	Vigarano Mainarda
Massa Fiscaglia	Voghiera

CESARERA GAZZI
LASH & EYELIDS

I CAPELLI
TRASFORMANO
LA VITA

TEL 0532 93709
VIA CASELLI 11B FERRARA



VERONESI
www.veronesiporfidi.it *porfidi*



Ora disponibili **TUTTI**
gli e-book di **Gianni Fantoni!**
Per **TUTTE** le piattaforme!



Clicca qui!

Tutti auto pezzi

casa.it

TROVA LA CASA
GIUSTA PER TE!

TROVALA ORA >



IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

Con i piedi in terra guardando il cielo

17
dicembre 2015

S. Giovanni de
Matha

[CHI SIAMO](#)[CATEGORIE](#)[EDITORIALE](#)[RUBRICHE](#)[INTERRIS TV](#)[SOSTIENICI](#)[Italiano](#)[English](#)[Español](#)

L'APPENNINO TOSCO-EMILIANO DIVENTA UNA RISERVA UNESCO

Il parco comprende un terreno di 224 mila ettari e 38 comuni tra

Toscana ed Emilia

OMNIBUS

Milena Castigli - dic 17, 2015

0



 Condividi

L'Appennino Tosco-Emiliano è diventato una delle 631 riserve dell'uomo e della biosfera Unesco. La cerimonia ufficiale con la consegna della Pergamena alla presidenza del Parco si è svolta il 13 dicembre scorso a Bologna, in Cappella Farnese a Palazzo d'Accursio. Presenti, i sindaci di 38 comuni delle province emiliane di Parma, Reggio Emilia e Modena e toscane di Lucca e Massa Carrara. La pergamena – che suggella il prestigioso riconoscimento

ottenuto il 9 giugno scorso – è stata consegnata nelle mani del presidente del Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano, Fausto Giovanelli, da parte del ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti e del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Un riconoscimento duplice per l’Emilia-Romagna, perché è stato conferito anche all’aera del Delta del Po.

“Si tratta di un risultato straordinario – afferma Bonaccini – perché due aree che rappresentano il cuore del patrimonio naturale della nostra regione sono entrate a far parte delle 631 Riserve Unesco al mondo. La pergamena che consegniamo testimonia quale patrimonio di bellezza e saperi custodisca l’Appennino, e al tempo stesso è un incoraggiamento per le nuove sfide che ci attendono. L’obiettivo che vogliamo raggiungere – prosegue il presidente – è coniugare la difesa dell’ambiente, della biodiversità e delle tradizioni storiche e culturali con lo sviluppo del turismo e la crescita dell’economia di questi territori. Possiamo dire con orgoglio che con il Mab Unesco all’Appennino Tosco Emiliano e al Delta del Po abbiamo aggiunto un altro tassello per fare dell’Emilia-Romagna una regione sempre più europea”.

Il Parco Unesco dell’Appennino Tosco-Emiliano comprende un terreno di 224 mila ettari, 10 volte più grande del territorio del Parco nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano, e comprende 38 comuni tra Toscana e Emilia. La candidatura a Riserva Mab Unesco – avviata e coordinata dal Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano – è stata sottoscritta dalle due Regioni, Emilia-Romagna e Toscana, dai 38 Comuni e rispettive Province, dalle Camere di Commercio di Parma e Reggio Emilia, Università di Modena-Reggio e Parma, Fondazione Reggio Children, Consorzi di bonifica, Istituti scolastici, Coldiretti, Cai, Legambiente, oltre che da numerose associazioni operative sul territorio e dagli stessi cittadini.

“Con la cerimonia di domenica – sottolinea Giovannelli – si conclude il riconoscimento e prende il via la costruzione di un piano d’azione e di una governance del progetto per cui saranno decisive la condivisione delle conoscenze, la partecipazione e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati. La Rete mondiale dell’Uomo e della Biosfera – conclude – è sempre più attuale, perché incentrata su una sfida epocale, alla quale anche il nostro Appennino saprà offrire un contributo importante: coniugare innovazione, cultura e sviluppo sostenibile”.

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.



◀ PREVIOUS ARTICLE

YEMEN, GLI HOUTI ACCUSANO RIAD:
"VIOLATA LA TREGUA"

NEXT ARTICLE ▶

DA KOMANDANTE A PROFESSORE:
VASCO ENTRA NELLA TRECCANI

2014 / 2015 In terris. Site by **IN TERRIS**

Iscritto Registro Stampa Tribunale di Roma al
n. 182 in data 23 luglio 2014

In Terris usa i cookie.

Le immagini utilizzate negli articoli sono in parte prese da internet allo scopo puramente divulgativo. Se riconosci la proprietà di una foto e non intendi concederne l'utilizzo o vuoi firmarla invia una segnalazione a direttore@interris.it



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU



+9°C
sereno con
foschia

Cerca nel sito



COMUNI: NUORO SINISCOLA MACOMER TORTOLÌ LANUSEI DORGALI TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT SARDEGNA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sei in: NUORO > CRONACA > ALLARME SICITÀ, SEMPRE IN CALO IL...

DORGALI

Allarme siccità, sempre in calo il livello dell'acqua del Cedrino

DORGALI. Continua a calare a vista d'occhio il livello dell'acqua nell'invaso sul Cedrino. Ma dall'Enas, l'ente acque per la Sardegna fanno sapere che non c'è nessun allarme. Intanto è nel giro di...

16 dicembre 2015

DORGALI. Continua a calare a vista d'occhio il livello dell'acqua nell'invaso sul Cedrino. Ma dall'Enas, l'ente acque per la Sardegna fanno sapere che non c'è nessun allarme. Intanto è nel giro di una trentina di giorni, dal livello di massima piena si è scesi di qualche decina di metri. La siccità di questi giorni ha costretto gli utenti del Consorzio di Bonifica ad un maggior utilizzo dell'acqua che naturalmente sta iniziando a scarseggiare in attesa delle piogge previste per la prossima settimana. A parte qualche sporadica eccezione è già più di un mese che non piove, cosa assai rara nel mese di dicembre. Un'attesa che si sta facendo sempre più spasmodica specie da parte degli allevatori che in molti casi sono costretti a trasportare l'acqua per le loro bestie fino all'aziende.

Con il cambiamento climatico sempre più evidente ci si sta abituando a situazioni che non si registravano con questa frequenza. «Non ricordo un inizio di autunno con il terreno in queste condizioni – dice un allevatore che, con il pozzo dell'azienda a secco, ogni giorno è costretto a riempire serbatoi e bidoni con la propria auto. Sono parecchi anni che ai primi del mese di dicembre non si vedeva l'invaso di Iriai a questi livelli. È già affiorata una casetta che era stata sommersa dall'invaso e ormai si può scorgere anche il vecchio ponte che da decenni è sott'acqua. Un segnale del grave stato in cui si trova tutto il territorio dorgalese ma anche della Baronia dove l'acqua dell'invaso va a finire per caduta per l'irrigazione di campi. «Diciamo che è tutto sotto controllo – dice ingegner Pietro Maccioni responsabile della diga di Pedra Otthoni – nonostante non abbia piovuto, nell'ultima settimana, saranno pochi centimetri al giorno, ma il livello sta salendo. Questo grazie all'apporto delle sorgenti, quantità che sopperisce ai consumi. Come volume in questo momento abbiamo circa il 55 per cento del massimo volume dell'invaso, pari a nove milioni di metri cubi d'acqua». (n.mugg.)

16 dicembre 2015

IN EDICOLA

Sfoggia LA NUOVA SARDEGNA

2 mesi a 14,99€

In più un BUONO da 10€
da spendere su [ibs.it](#)



ATTIVA

PRIMA PAGINA